

ROMA. 14 FEBBRAIO. PER I VIGILI DEL FUOCO DEL CONAPO UN SAN VALENTINO DI PROTESTA

AGENZIA PRESS – 13/02/2006 09:08 -- Sarà un San Valentino all' insegna della protesta per i Pompieri aderenti e simpatizzanti del CONAPO il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco.

Per dimostrare l' amore verso la loro professione questi pompieri saranno numerosi a Roma davanti a Palazzo Chigi proprio il giorno di S.Valentino, per protestare contro una politica diffusa e generalizzata che di amore verso i Vigili del Fuoco non ne ha mai dimostrato in termini concreti, a partire dal problema degli stipendi che sono i più bassi tra i Corpi dello Stato nonostante l' alto rischio professionale ed un numero di infortuni sul lavoro che non ha eguali nel pubblico impiego. La riforma attuata dal Governo con la Legge 252/04 si è rivelata quello che il CONAPO aveva predetto già nel 2002 – afferma Antonio Brizzi il Segretario Nazionale del CONAPO che presta servizio a La Spezia – e cioè un burocratico irrigidimento dei doveri e delle gerarchie dei Vigili del Fuoco analogo a quello esistente nelle Forze di Polizia, ma privo di analoghe gratifiche economiche e pensionistiche, in pratica pari doveri ma stipendio di circa 300 euro inferiore tra un Capo Squadra dei Vigili del Fuoco ed un parigrado sovrintendente del Corpo Forestale dello Stato e una inconcepibile necessità di maggiori contributi per raggiungere la pensione massima. A questo si aggiunga – continua il battagliero Brizzi – che il Governo con la Legge Finanziaria 2006 ha annullato la indennità di trasferta per tutto il Pubblico Impiego e qualche giorno fa, con l' approvazione del “decreto milleproroghe” ha ripristinato questa indennità solo per Forze di Polizia e Militari ma non per i Vigili del Fuoco e questo sicuramente non è amore politico verso i Vigili del Fuoco che le trasferte le devono svolgere obbligatoriamente nel momento in cui avvengono calamità nazionali come quelle del terremoto dell' Umbria o della frana di Sarno che hanno visto i Pompieri Liguri in prima linea per mesi in soccorso delle popolazioni rimaste senza casa. E dal CONAPO fanno sapere che questa non è una protesta da “campagna elettorale” perché il dito è puntato verso entrambi gli schieramenti, infatti tutte queste problematiche si trascinano da molti anni senza particolare interesse politico. Infatti, al CONAPO ritengono che la disaffezione politica verso il Corpo dei Pompieri ed in particolare verso il problema della mancata equiparazione economica agli altri Corpi dello Stato, i Governi la hanno sempre dimostrata indipendentemente dal loro colore, come da sempre hanno dimostrato nessuna concreta volontà di risolvere il problema dei Vigili del Fuoco Discontinui e Volontari, personale che svolge la propria opera “ a chiamata ” ed in modo precario senza ricevere nemmeno la gratificazione di una possibilità di assunzione definitiva, nonostante una relazione tecnica del Ministero dell' Interno ha stimato carenze di organico dell'ordine di 10.000 unità in scala nazionale a fronte di un organico attuale di 25.000 Vigili del Fuoco. Personale che presta la propria opera sulle squadre operative ma dimenticato nei concorsi di assunzione, con il rischio tangibile di essere anche scavalcato da riserve di posti assegnati per Legge a figure che nulla hanno mai avuto a che fare con il soccorso e nessun rischio della vita hanno mai corso per la collettività.

E sono infatti numerosi i Vigili del Fuoco precari che da tutta Italia hanno comunicato di unirsi ai colleghi professionisti nella protesta di San Valentino organizzata dal CONAPO ed appoggiata da alcuni comitati spontanei di protesta.